

Progetto 
(1ª lezione)

Didone, una principessa brava in ... matematica.

La leggenda narra che Didone, figlia del re di Tiro (oggi sud del Libano), fuggita dalla sua città, dopo un lungo periodo di navigazione, approda nella baia di Cartagine (sulle sponde dell'attuale Tunisia). Affascinata dalle bellezze di quella zona, la principessa Didone chiese al re di quel luogo che le fosse concesso un pezzo di terra per fondarvi il proprio regno. Il Re, per dissuaderla, le dona una pelle di bue dentro cui potrà costruire la sua città. Per prenderla in giro le dà quindi il permesso di occupare una porzione di terreno contenuta nella pelle.



La furba Didone fece tagliare la pelle di bue a strisce sottilissime con le quali formò un filo molto lungo, e delimitò un'area avente come perimetro il nastro che aveva ottenuto ritagliando la pelle. Ottenne così una superficie di terreno con la massima area, sufficiente a fondare la nuova città che fu chiamata Cartagine.

(Dal web)

La leggenda di Didone (parte iniziale) introduce quest'anno la prima lezione del progetto G.E.O. Lunedì pomeriggio 29 aprile 2019 noi alunni della 4^aB con le nostre insegnanti abbiamo incontrato con piacere la prof.ssa Maria Rita Impalà ed i quattro tutor della classe II E della scuola Cassano: Silvia, Giorgia, Chiara ed Umberto. Perché narrare una leggenda quando si parla di geometria? Perché grazie ad essa abbiamo cominciato ad affrontare i concetti di superficie ed area e ripassare quello di perimetro che già conosciamo.

...Didone aveva ricevuto una pelle di bue dentro cui poter costruire la sua città. - Ma come si può fare se la pelle è poca? Il terreno permette solo di piantare fiorellini!



Bene! Ci siamo immedesimati nella principessa e abbiamo cercato una **soluzione ... matematica**. *Saboor* ha proposto di tagliare la pelle a quadratini, né piccoli, né grandi e di disporli uno distanziato dall'altro. La professoressa gli ha fatto notare che il terreno tra un quadratino e l'altro non poteva essere di Didone.

Pensiamo ancora ... *Victoria* suggerisce di tagliare la pelle in strisce sottili e di disporle una vicino all'altra. Beh! Questa potrebbe essere una buona soluzione. Proviamo.

La pelle di bue, sostituita con un sacchetto giallo per la raccolta della plastica, comincia ad essere tagliata e con pazienza si annodano le strisce per formare un lungo nastro.

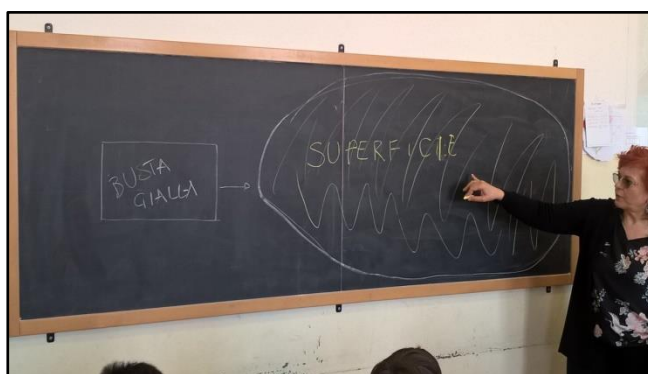


Ci rechiamo in corridoio ma lo spazio a disposizione è insufficiente. Allora scendiamo in cortile.



La **superficie** racchiusa dal nostro nastro è **estesa** e diversa da quella da cui siamo partiti.

- Ma quale soluzione avrà scelto la principessa Didone? La professoressa ci conclude a voce la leggenda e scopriamo che siamo stati davvero bravi! Anche lei ha tagliato la pelle di bue come noi.



In geometria la **superficie** è la parte di piano occupata da un poligono. La misura della superficie prende il nome di **area**.

Nel parlare di superfici parliamo di forme senza spessore, piatte e consideriamo due dimensioni: lunghezza e larghezza.

Utilizzando il software geogebra e svolgendo esercizi – gioco sul sito splashscuola.altervista.org vengono ulteriormente chiariti i concetti.

Per finire, con l'aiuto delle docenti e dei tutor abbiamo completato due schede didattiche inerenti all'argomento proposto. Venerdì 3 maggio la continuazione ...